



LICEO QUADRI

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G.B.QUADRI" VICENZA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(OM n. 55/2024 art. 10)

Anno scolastico 2023-2024

RELAZIONE DEL DOCENTE

All. A

Classe: 5B	Indirizzo: Scienze applicate	Materia: Storia	Docente: Valerio Nuzzo
------------	------------------------------	-----------------	------------------------

1. OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

La valutazione della classe utilizza la seguente tabella di corrispondenza

Meno di 6	insufficiente
6	sufficiente
6 - 7	discreto
7 - 8	buono
8 - 10	ottimo

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi

1.1. Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento alla conoscenza dei principali avvenimenti del '900, inerentemente a fatti, causazioni e relazioni geopolitiche internazionali, la classe ha raggiunto un livello **buono**, con risultati **ottimi** per un gruppo più ristretto; **buona** appare anche la padronanza del lessico e la comprensione critica dei testi storiografici analizzati.

1.2. Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, la classe espone il proprio pensiero in modo logicamente corretto, mostrandosi in grado di impiegare il lessico e le conoscenze storiche entro un livello **buono**, permettendo agli studenti, in gradazioni differenti che per alcuni raggiungono un livello **ottimo**, di argomentare proponendo una propria tesi e giustificandola.

1.3. Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un livello **buono**. Un gruppo di studenti, inoltre, presenta un **ottimo** livello di problematizzazione, mostrandosi in grado di porre ad un evento storico quelle domande in grado di trasformarlo da qualcosa di dato in un oggetto di riflessione critica.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti svolti fino al 15 maggio

Periodo mese/i

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

N	Modulo	Contenuti del percorso formativo	Tempi
1.	Bella Époque	1. Il progresso e le sue contraddizioni, la crisi di fine secolo. Le tensioni internazionali: i conflitti in campo coloniale (le crisi marocchine). Blocchi e alleanze contrapposte: Triplice Alleanza e Triplice Intesa. La polveriera dei Balcani: prima e seconda guerra balcanica.	1 ora (settembre)
2.	Età giolittiana	2. La svolta di Giolitti dopo la crisi di fine secolo, il programma giolittiano, la neutralità dello Stato, il rafforzamento del Parlamento e le principali riforme. I nei della politica giolittiana e il pesante giudizio di Gaetano Salvemini. 3. Giolitti e il rapporto con socialisti, cattolici e nazionalisti, la guerra di Libia e le sue conseguenze sul piano internazionale e nazionale, l'ascesa di Mussolini nel partito socialista, la sua direzione dell'Avanti. Le elezioni a suffragio universale del 1913, il patto Gentiloni, la crisi del sistema politico giolittiano, il governo Salandra e la settimana rossa.	1 ora (settembre)
3.	Prima guerra mondiale	1. Le causazioni internazionali e nazionali della Prima guerra mondiale. L'attentato di Sarajevo un detonatore, la trappola delle alleanze, i fronti contrapposti, i socialisti e la guerra, l'offensiva tedesca ad occidente, la situazione sui fronti di guerra durante il primo anno. L'Italia neutralità e "sacro egoismo", la contrapposizione tra neutralisti ed interventisti, il Patto di Londra (1915) e l'ingresso dell'Italia in guerra. 2. Il 1916, la guerra di trincea, nuova guerra nuove armi, la situazione sul fronte occidentale l'attacco di Verdun e il contrattacco sul fiume Somme. La guerra sottomarina tedesca a fronte del blocco navale inglese, l'affondamento del transatlantico statunitense Lusitania. La guerra italiana del generale Luigi Cadorna, le offensive sull'Isonzo e la presa di Gorizia. Visione del documentario "La Strafexpedition", tratto dalla serie "'14-'18 - Grande guerra cento anni dopo". 3. La crisi del 1917, la rivoluzione russa e le influenze sul fronte italiano, la disfatta di Caporetto, la crisi degli eserciti, il fronte interno e il rifiuto della guerra, l'intervento degli Stati Uniti, la crisi degli Imperi centrali, la rivincita italiana sul Piave e a Vittorio Veneto, la fine della guerra e la caduta dei 4 Imperi. Visione dei documenti filmici su "La disfatta di Caporetto".	5 ore (settembre-ottobre)
4.	Rivoluzione russa	1. Le radici della rivoluzione, la mancata riforma agraria e le mancate riforme costituzionali, l'autarchia zarista. La rivoluzione del febbraio 1917 e la fine dello zarismo, l'abdicazione dello zar Nicola II. Il doppio potere rivoluzionario: il governo provvisorio di stampo borghese-liberale di L'vov e il soviet di Pietrogrado, il vuoto di potere e le posizioni all'interno del soviet dei socialisti (bolscevichi e menscevichi) e socialrivoluzionari, l'iniziale appoggio al governo di L'vov. L'ingresso in scena di Lenin e le sue "tesi di aprile", il nuovo governo provvisorio di Kerenskij, la controffensiva del generale Kornilov. La disastrosa situazione sul fronte di guerra e all'interno del Paese disgregato. 2. I bolscevichi al potere, la rivoluzione d'ottobre, i primi decreti del governo bolscevico di Lenin, la soppressione dell'Assemblea costituente e la svolta autoritaria del partito, la costituzione della Ceka (polizia politica), la pace di Brest Litovsk e la conseguente uscita dal conflitto bellico mondiale, lo scoppio della guerra civile, la vittoria dell'Armata rossa e il comunismo di guerra. La dittatura del proletariato di Marx e la dittatura del partito comunista.	2 ore (ottobre)
5.	Le origini della questione mediorientale (Educazione civica)	1. Le origini del problema mediorientale: l'umiliante pace per l'Impero ottomano, la repubblica di Ataturk e la laicizzazione dello Stato. Il problema arabo, l'accordo segreto anglo-francese di Sykes-Picot, l'avventura di Lawrence d'Arabia, le origini del problema palestinese e la dichiarazione di Balfour.	1 ora (ottobre)
6.	Primo dopoguerra	1. Il declino dell'Europa, i quattordici punti di Wilson, la proposta e il fallimento della Società delle Nazioni, la conferenza di pace di Parigi, il crollo dei quattro Imperi e i trattati di pace, l'eredità dei trattati, l'accanimento franco-inglese nei confronti della Germania, il problema polacco come foriero di futuri scenari di guerra, gli apolidi. Ricostruzione e sviluppo, le trasformazioni dell'economia industriale, il primato americano e il taylorismo-fordismo, l'industria automobilistica, classe operaia e citi medi, il nuovo ruolo delle donne, le forze antisistema (nazionalismo, sindacalismo e socialismo rivoluzionario), la Terza internazionale, la crisi delle istituzioni parlamentari, la "brutalizzazione" della politica secondo lo storico George Mosse. 2. La Germania e il dopoguerra tedesco, la lega di Spartaco di Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht, i Freikorps, il tragico gennaio 1919, la "settimana di sangue" e la repressione dei comunisti, la Costituzione di Weimar, la galoppante inflazione tedesca, la stabilizzazione economica del piano Dawes, Stresemann e il trattato di Locarno di pacificazione con la Francia. 3. Gli Stati Uniti d'America: l'età della crescita sfrenata, il dominio repubblicano e il liberismo assoluto, il voto alle donne, la politica di contenimento dell'immigrazione, il proibizionismo e il gangsterismo, la caccia ai comunisti, sindacalisti e anarchici: il caso Sacco e Vanzetti e visione di uno spezzone dell'omonimo film (1971) diretto da Giuliano Montaldo, in particolare il discorso in tribunale di Vanzetti e la lettera al figlio di Sacco. 4. L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin; la nascita dell'URSS, la crisi del potere bolscevico, la Nuova politica economica (Nep) e la sua accoglienza presso i vertici del partito, la necessità di elettrificare ed industrializzare il Paese, la posizione di Trockij, la morte di Lenin e la lotta intestina al partito per la successione tra Stalin e Trockij, la diversa veduta tra i due in relazione alla rivoluzione socialista, la vittoria di Stalin e la tragica fine di Trockij. 5. Il dopoguerra in Italia, le lotte sociali e sindacali del biennio rosso, la "vittoria mutilata" secondo l'espressione di D'Annunzio, la questione fiumana in rapporto al principio di autodeterminazione dei	6 ore (ottobre - novembre)

		popoli di Wilson, l'occupazione di Fiume e il trattato di Rapallo. Il 1919 come anno cruciale, la nascita del Partito Popolare Italiano di Luigi Sturzo, la nascita dei Fasci di combattimento di Benito Mussolini, le elezioni col sistema proporzionale, il conseguente terremoto elettorale, l'occupazione delle fabbriche come apogeo del BIENNIO ROSSO 1919-20, il pensiero politico di Antonio Gramsci, l'intermediazione di Giolitti tra sindacati riformisti e industriali, la fine del biennio rosso e l'affermazione del fascismo. Visione di un documento filmico sulla "Nascita del movimento dei fasci di combattimento".	
7.	"Imago mundi": tracce per una filosofia della storia occidentale (Educazione civica)	1. Le visioni del mondo occidentali: cristianesimo con la sua concezione lineare del tempo, rivoluzione scientifica con la sua accumulazione del sapere e delle esperienze umane, illuminismo con la sua idea di progresso, l'idealismo con le sue categorie di necessità e totalità, il positivismo e il suo mito della fattualità oggettiva, l'evoluzionismo di Darwin e il suo travisamento: dal corretto concetto di più adatto a quello errato di più forte.	1 ora (novembre)
8.	Eugenetica e logica del dominio (Educazione civica)	1. La logica del dominio sottesa al razionalismo come visione del mondo occidentale, il concetto di "boria della civiltà" di Giuseppe Semerari, la normalizzazione tesa ad espellere, tanto rispetto all'esterno quanto all'interno di una data civiltà presa a modello, tutto ciò che presenta caratteri difformi. 2. Il progetto eugenetico nazista, denominato "Aktion T4", di epurazione del corpo sociale, ottenibile attraverso l'eliminazione fisica dei disabili in quanto "vite non degne di essere vissute": visione del filmato "Eugenetica e malattia mentale. L'antropologia degli orrori" di Rai scuola. 3. Il nodo problematico, homo germanicus vs homo oeconomicus, calcolo utilitaristico o questione razziale. La quantificazione delle vittime dell'eugenetica in Germania e nelle democrazie occidentali. Gli Stati Uniti come vera patria dell'eugenetica, la solerzia della California la cui legislazione ispirò le leggi eugenetiche naziste. La sentenza del giudice progressista Holmes della Corte suprema a favore della sterilizzazione coatta. L'eugenista Goddard e l'idealtipo dei morons (deboli di mente di alto grado), il problema dell'immigrazione, la politica delle quote del Johnson Act. Alcuni casi di eugenetica negli USA.	3 ore (novembre - dicembre)
9.	Ascesa del fascismo	1. Crollo dello Stato liberale: i fattori del successo fascista, lo squadristico e la sua sistematica violenza, l'impunità fascista e il silenzio delle autorità, le elezioni del 1921 e la trasformazione del movimento dei fasci di combattimento nel partito nazionale fascista, la nascita del partito comunista e la crisi del partito socialista. 2. La marcia su Roma del 28 ottobre 1922, il crollo dello Stato liberale, il governo Facta e il rifiuto del re di firmare lo stadio d'assedio, il primo governo Mussolini, il primo intervento alla Camera col "discorso del bivacco", la transizione alla dittatura, l'equivoco della normalizzazione fascista, le riforme economiche a favore della borghesia, la riforma Gentile (1923) e l'avvicinamento alla Chiesa, la rottura del Partito popolare con Luigi Sturzo, la legge Acerbo e le elezioni del 1924, il "discorso di denuncia sugli brogli elettorali" alla Camera di Giacomo Matteotti, il suo delitto, la conseguente crisi del fascismo e il "discorso sul delitto Matteotti" di Mussolini alla Camera del 03 gennaio 1925 e l'inizio della dittatura nel Paese. Visione di due spezzoni del film "Il delitto Matteotti" (1973) di Vittorio De Sica sul discorso di Matteotti e il successivo discorso di Mussolini.	3 ore (dicembre)
10.	Crisi del '29 e New Deal	1. Origine della crisi, la speculazione borsistica, la crisi bancaria, la recessione economica, la dimensione internazionale della crisi (Germania), Roosevelt e l'interventismo dello Stato in economia, primo e secondo New Deal, la saldatura con i lavoratori (Leggi sulla sicurezza sociale) e con i sindacati. La propaganda e il "discorsi al caminetto" di Roosevelt. Keynes come ispiratore delle politiche interventiste.	2ore (gennaio)
11.	Fascismo (Educazione civica - 2 ore)	2. La svolta del 1925. Il fascismo una dittatura totalitaria? Il concetto di totalitarismo applicato al fascismo, le leggi fascistiche e la negazione dei diritti di associazione e di stampa, il Tribunale speciale e il confino, la fine delle libertà democratiche e del Parlamento, la nuova legge elettorale, la normalizzazione del partito fascista e il nuovo ruolo costituzionale del Gran Consiglio del fascismo. 3. L'irreggimentazione dell'attività sindacale, il patto di Palazzo Vidoni tra il sindacato fascista e Confindustria. Il corporativismo fascista come terza via tra capitalismo borghese e comunismo bolscevico, l'istituzione della Camera dei fasci e delle corporazioni. I Patti lateranensi e i rapporti tra Stato e chiesa. Costituente e Costituzione: la Chiesa e il Concordato, documentario sul recepimento dei patti lateranensi nell'art. 7 della Costituzione italiana (Educazione civica). 4. La politica economica e sociale. Il dirigismo economico, fondazione degli enti pubblici economici dell'IRI, IMI e AGIP; fondazione degli enti pubblici previdenziali dell'INPS, INAM e INAIL. La "battaglia per il grano" e l'autarchia. Le politiche sociali e demografiche. La concezione fascista della famiglia e della donna. L'organizzazione del consenso con il controllo dell'informazione, il MINCULPOP, l'uso propagandistico di radio e cinema (Istituto Luce), la costruzione del consenso e la colonizzazione delle menti da parte del partito nazionale fascista, le organizzazioni di massa (Dopolavoro), il fascismo e i giovani (Gioventù italiana del littorio). Scuola e Università con il giuramento di fedeltà al fascismo. L'opposizione al fascismo, il fenomeno del fuoriuscitismo, il partito comunista e il movimento di Giustizia e Libertà, la blanda opposizione cattolica. 5. La guerra d'Etiopia e il dominio coloniale fascista. Le leggi razziali del 1938: l'antisemitismo e la discriminazione ed esclusione dalla vita pubblica su supposte differenze espresse nel Manifesto della razza, pubblicato, con il titolo "Il fascismo e i problemi della razza", su "Il Giornale d'Italia" del 14 luglio 1938; il Manifesto degli scienziati razzisti, tra cui spicca la figura di Nicola Pende, anticipa di poche settimane la promulgazione della legislazione razziale fascista (settembre-ottobre 1938). (Educazione civica)	7 ore (gennaio- febbraio)
12.	Nazismo	1. L'esordio di Hitler e il fallito putsch di Monaco (1923), la carcerazione e la scrittura del "Mein Kampf" (1925), il contesto e le conseguenze della crisi economica statunitense, l'ideologia nazista (antisocialismo, nazionalismo e "spazio vitale", pangermanesimo, antiliberalismo, antisemitismo e purezza della razza ariana, antibolscevismo). La crisi della Repubblica di Weimar e i successi elettorali nazisti. L'ingovernabilità della Germania, il cancellierato di Hitler e il suicidio del Parlamento dopo l'incendio del Reichstag di Berlino. 2. Lo Stato totalitario e il Führer. L'allineamento delle istituzioni e organizzazioni pubbliche e private al nazismo. Il primo campo di concentramento a Dachau. La "Notte dei lunghi coltelli" (1934) e la resa dei	3 ore (marzo)

		<p>conti con le SA di Röhm. Il Reich totalitario nazista, la poliarchia convergente di Hitler, le organizzazioni sociali del "Fronte del lavoro" e della "Gioventù hitleriana". Goebbels, ministro della propaganda, e l'uso dei nuovi ritrovati tecnici di radio e cinema. Il dirigismo economico, il protezionismo e l'autarchia. L'obiettivo della piena occupazione, l'economia di guerra.</p> <p>3. Le forme della violenza nazista: la repressione politica, la repressione sociale (contro omosessuali, prostitute, alcolizzati, vagabondi), la violenza razziale contro zingari ed ebrei, dall'antisemitismo al razzismo verso gli ebrei. Le leggi di Norimberga (1935). Il pogrom della "Notte dei cristalli" (1938). L'arianizzazione dei beni ebraici, l'obbligo della stella di David (1941) e l'inizio della deportazione degli ebrei.</p>	
13.	Totalitarismo e Shoah <i>(Educazione civica)</i>	<p>1. Le origini del totalitarismo tra struttura profonda e sue condizioni storiche, i suoi rapporti con la società di massa e l'atomizzazione degli individui. La funzione di ideologia e terrore nei sistemi totalitari, il terrore dei campi di concentramento. La svolta del 1941 e la conferenza di Wannsee (1942) in cui si elaborò la "soluzione finale". Le fasi del processo di attuazione della soluzione finale. Dai campi di concentramento ai campi di sterminio.</p>	1 ora (marzo)
14.	Stalinismo	<p>1. Stalin e il superamento della NEP, la pianificazione quinquennale dell'economia, la collettivizzazione forzata della terra con la creazione dei kolchoz e dei sovchoz, la dekulakizzazione e lo sterminio dei contadini, la depredazione delle risorse agricole e la crisi, la carestia in Ucraina, il rapido sviluppo industriale e i costi dell'industrializzazione.</p> <p>2. Il "Grande terrore" del 1936-38 e la trasformazione totalitaria della società, le "purghe" e la spettacolarizzazione dei processi politici a fini propagandistici da parte di Stalin. Le epurazioni dei dirigenti storici del bolscevismo (Bucharin) e l'assassinio in Messico di Trockij (1940). Le epurazioni dello stato maggiore dell'Armata rossa. Le purghe contro gli elementi antisovietici e le minoranze non russe. Il Gulag e l'universo concentrazionario sovietico e le sue finalità politiche ed economiche (sfruttamento della forza-lavoro ai fini della realizzazione dei Piani quinquennali). Le vittime dei Gulag: il controllo della vita culturale, la secolarizzazione forzata. Il culto di Stalin e la propaganda di regime, il partito-Stato e l'affermazione della nomenclatura sovietica, l'affermazione della burocrazia. Visione del documento filmico "Arcipelago Gulag".</p>	2 ore (marzo)
15.	Asia negli anni '30	<p>1. Il contesto geopolitico mondiale e l'importanza dell'Asia, il nazionalismo in India e la figura del Mahatma Gandhi, la "marcia del sale" e il significato della non violenza. Nazionalisti e comunisti in Cina, il Guomindang di Chiang Kai-Shek e il partito comunista di Mao Zedong, la riunificazione della Cina e la "lunga marcia" di Mao. L'espansionismo giapponese e l'invasione giapponese della Cina, l'occupazione della Manciuria e la creazione dello Stato fantoccio del Manchukuo. La guerriglia comunista contro l'invasore nipponico.</p>	1 ora (marzo)
16.	Guerra civile spagnola	<p>1. La nuova Repubblica e le riforme del "biennio rosso" (1931-33), in particolare riforma agraria e decentramento dello Stato, i limiti del riformismo repubblicano, la vittoria delle destre e il biennio nero (1933-35), dal "Fronte popolare allo scoppio della guerra civile", la Spagna come terreno di scontro tra fascismo ed antifascismo, tra dittatura e democrazia, le lacerazioni interne al Fronte popolare, il patto di non intervento delle potenze europee, la vittoria delle destre e l'inizio della dittatura di Francisco Franco (1939-75). Pablo Picasso e "Guernica" (1937).</p>	1 ora (marzo)
17.	Aggressioni naziste 1936-1939	<p>1. La strategia di Hitler, i tre principi fondamentali della sua aggressiva politica estera, le tappe fondamentali della strategia di dominio (tra cui Saar, Renania, Anschluss austriaca, Sudeti, Cecoslovacchia), la politica di appeasement ("moderazione pacifica") dell'Inghilterra in funzione anti-sovietica. il patto d'acciaio tra Italia e Germania, la questione polacca e il corridoio di Danzica, dall'appeasement alla deterrenza di Inghilterra e Francia, l'inaspettato Patto decennale di non aggressione Ribbentrop-Molotov tra Germania nazista e URSS stalinista, l'invasione della Polonia e la reazione anglo-francese. L'inizio della Seconda guerra mondiale.</p>	1 ora (aprile)
18.	Seconda guerra mondiale <i>(Educazione civica – 1 ora)</i>	<p>1. Lo scoppio della guerra e la spartizione della Polonia, la conquista sovietica di Lituania, Estonia, Lettonia e Bessarabia (Moldavia), la conquista nazista della Danimarca e della Norvegia l'offensiva tedesca ad Occidente, il crollo della Francia e la Repubblica di Vichy, la battaglia d'Inghilterra la guerra aerea e l'abbandono dell'operazione "Leone marino", l'entrata in guerra dell'Italia, il fallimento della guerra parallela in Grecia, il supporto inglese a favore della Grecia e nazista a favore dell'Italia, la guerra nel Mediterraneo e in Africa, l'Afrikakorps di Rommel, la perdita dell'Etiopia per l'offensiva inglese contro l'Italia. L'operazione Barbarossa e l'invasione dell'URSS nel 1941, la resistenza sovietica e il provvidenziale intervento del "Generale inverno".</p> <p>2. Le preoccupazioni statunitensi per la situazione europea, il movimento isolazionista dell'"America first", la conquista dell'Indocina da parte del Giappone, a seguito del tracollo imperiale della Francia, Roosevelt e la legge affitti e prestiti, attraverso cui sostenne la Gran Bretagna di Churchill, l'URSS di Stalin e la resistenza francese di de Gaulle con ingenti somme e armamenti bellici, la Carta atlantica tra Roosevelt e Churchill che disegnava il nuovo assetto del mondo dopo la Seconda guerra mondiale e la supremazia statunitense al posto di quella britannica.</p> <p>3. L'attacco giapponese a Pearl Harbor, la distruzione della flotta statunitense e il conseguente ingresso degli USA in guerra, la conferenza di Casablanca come rassicurazione degli anglo-americani verso l'alleato Stalin circa il comune obiettivo della resa incondizionata dei nazisti, il fronte orientale e l'avanzata nazista e dell'Armata italiana, la battaglia di Stalingrado e la resa tedesca, il ruolo di Stalin nella costruzione di un sentimento patriottico, il fronte africano e la battaglia di El-Alamein vinta dagli inglesi guidati dal generale Montgomery, lo sbarco in Sicilia e la caduta del fascismo, l'armistizio dell'8 settembre 1943 e le tragiche conseguenze per gli italiani, la fondazione della Repubblica sociale italiana da parte di Mussolini.</p> <p>4. Lo sbarco in Normandia, la mobilitazione totale della Germania e la resa, la liberazione dell'Italia fascista. La morte di Mussolini e di Hitler. Il progetto Manhattan e la fuga dei cervelli verso gli Stati Uniti, la tragedia di Hiroshima e Nagasaki e la resa del Giappone. L'incubo del nucleare: riflessione collettiva. (Educazione civica).</p>	4 ore (aprile)

19.	Resistenza Italiana (Educazione civica)	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'8 settembre 1943: l'armistizio con gli anglo-americani, la fuga di Vittorio Emanuele III a Brindisi, la mancata difesa di Roma, la rottura dell'unità d'Italia in due realtà statuali contrapposte, l'ambiguità del comando supremo italiano e la conseguente dissoluzione dell'esercito e il suo sbandamento. L'eroismo della Divisione Acqui nell'isola di Cefalonia: visione di un filmato. 2. La costituzione del Comitato di liberazione nazionale (CLN), sua composizione partitica, la guida di Bonomi e le divisioni interne, la rottura con il sovrano Vittorio Emanuele III e la svolta di Salerno di Togliatti. La Repubblica sociale italiana e il processo di Verona, il fallimento della leva obbligatoria e la rinascita di milizie fasciste (XMas). 3. La linea Gustav. La guerra di liberazione. L'evoluzione della resistenza italiana: dai Gruppi d'azione patriottica (GAP) alle Brigate. L'eccidio delle Fosse ardeatine. La controguerriglia nazista e le stragi di Sant'Anna di Stazzema (LU) e di Marzabotto (BO). Le esperienze delle repubbliche partigiane, il proclama di Alexander e i protocolli di Roma. Il 25 aprile e la liberazione d'Italia. Le tre guerre secondo lo storico Claudio Pavone: patriottica, civile, di classe. 	2 ore (aprile)
20.	Repubblica italiana ed elezioni della Costituente	<ol style="list-style-type: none"> 1. La fine della monarchia e le elezioni per la Costituente, il referendum e la fine della monarchia, gli esiti delle elezioni per la Costituente, il trattato di pace di Parigi e i suoi risvolti in campo militare, finanziario e territoriale, la questione del confine orientale e l'assegnazione di Trieste, la fine del Risorgimento italiano. Il viaggio di De Gasperi negli USA e la fine dei governi di unità nazionale, politica economica e ordine pubblico nel quarto governo De Gasperi e il Piano Marshall. 	2 ore (maggio)

Argomenti che saranno trattati prima della fine delle lezioni

N	Modulo	Contenuti del percorso formativo	Tempi
1.	Costituente e Costituzione (Educazione civica)	<ol style="list-style-type: none"> 1. I lavori della Costituente, le caratteristiche della Costituzione (antifascista, popolare, rigida, lunga, programmatica, progressiva, disomogenea), l'inviolabilità della forma repubblicana, il bicameralismo perfetto e la procedura speciale per le modifiche della Costituzione. La struttura della Costituzione divisa in Principi fondamentali, Parte prima "Diritti e doveri dei cittadini" e Parte seconda "Ordinamento della Repubblica". Lettura, analisi e discussione dei seguenti articoli: Art. 1-2-3-4-5-6-7. La questione dei Patti lateranensi nella Costituzione. 	1 ora (giugno)
2.	Mondo bipolare	<ol style="list-style-type: none"> 1. La guerra più distruttiva della storia, la nascita dell'ONU e la composizione e il funzionamento del Consiglio di sicurezza, la fine della cooperazione internazionale e l'inizio della "guerra fredda", il mondo bipolare e le sfere d'influenza in Europa, il fenomeno della decolonizzazione, il piano Marshall per la ricostruzione in Europa, il Patto atlantico e la NATO. Il Comecom e il Patto di Varsavia sovietici. 2. I trattati di pace e il nodo della Germania, la "cortina di ferro" e la politica statunitense del "containment", la crisi di Berlino, la nascita delle due Germanie (Repubblica federale tedesca e Repubblica democratica tedesca). 	1 ora (giugno)

Ore effettivamente svolte dal docente durante l'anno, alla data attuale: 53

Firma degli studenti rappresentanti di classe

1. METODOLOGIE DIDATTICHE

Sotto il profilo metodologico l'intervento didattico è stato prevalentemente basato sulla lezione fondata sull'analisi dettagliata degli eventi storici, integrata dalla lettura di brani salienti tratti dalla storiografia sul tema. La riflessione e il confronto critico sono sempre stati incoraggiati e valorizzati, soprattutto attraverso la promozione di forme di "lezione partecipata". Si è puntato molto sulla trasversalità e sull'integrazione personale dei contenuti analiticamente discussi durante la lezione, in questo modo, ciascuno studente ha migliorato competenze e capacità, proporzionalmente alle proprie potenzialità individuali.

2. STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

Il manuale in adozione "Senso storico" di Fossati, Luppi, Zanette è stato integrato da alcune dispense fornite dal docente ed ampliato mediante il ricorso a materiale documentale audiovisivo e multimediale, condiviso sulla piattaforma Google Classroom.

3. STRUMENTI DI VERIFICA

Nel trimestre sono state proposte prove scritte strutturate e interrogazioni, anche nel pentamestre oltre ad una prova scritta con domande aperte si è proceduto con le interrogazioni, in preparazione al colloquio dell'esame di Stato.

4. ATTIVITA' DI RECUPERO

Non si è resa necessaria alcuna attività di recupero

Firma del docente

Vicenza 15 maggio 2024